

[**Rassegna Stampa**](#) - Pubblicato il 12/01/2021

Ape sociale 2021: si può fare domanda

Prorogata con le legge di bilancio 2021 la misura dell'APE sociale: l'anticipo pensionistico lavoratori svantaggiati . Riaperti i termini per le domande

La legge di bilancio 2021 ha prorogato per un altro anno la possibilità di richiedere l'APE sociale, ovvero l'anticipo pensionistico con indennità a carico dello Stato previsto per alcune categorie di lavoratori in condizioni di difficoltà (disoccupati disabili o caregiver, addetti a lavori usuranti o gravosi). La misura infatti è ancora sperimentale.

Prevede l'erogazione di **una indennità economica pari al massimo a 1500 euro mensili** dal compimento dei 63 anni fino all'età per la pensione di vecchiaia.

In particolare possono fare richiesta:

1. **disoccupati che hanno esaurito il diritto alla NASPI da almeno 3 mesi**
2. **lavoratori con invalidità pari o superiore al 64%**
3. **lavoratori che assistono familiari conviventi con disabilità gravi**
4. **addetti a mansioni gravose e usuranti (svolte per almeno 7 anni negli ultimi 10, oppure per almeno 6 anni negli ultimi). chi**

I **requisiti** previsti sono i seguenti:

- almeno 63 anni di età
- almeno 30 anni di contributi versati (36 per gli addetti a mansioni gravose).

e sono **ridotti, per le donne, di 12 mesi per ogni figlio, nel limite massimo di 2 anni.**

Con il **messaggio 68/2021** l'INPS ha riaperto ora ufficialmente i termini per presentare la domanda di certificazione dei requisiti e accesso per coloro che ne maturino tali **requisiti entro il 2021.**

L'istituto annuncia anche una nuova circolare di istruzioni operative, ma come successo l'anno scorso con la circolare n. 35/2020 probabilmente non ci saranno particolari modifiche in materia

Si ricorda che la domanda iniziale è una **richiesta di verifica di raggiungimento dei requisiti entro l'anno** . Una volta avuto l'ok dell'istituto (che dovrebbe giungere entro 30 giorni), si potrà procedere con la domanda telematica dell'indennità . **Chi ha già i requisiti però, può presentare immediatamente entrambe le domande per non perdere alcun rateo mensile.**

La domanda di verifica dei requisiti può essere **inviata direttamente tramite il sito INPS o appoggiandosi a un Patronato, di solito entro il 31 marzo, il 15 luglio e il 30 novembre di ogni anno** (per le residue risorse).

I modelli di domanda per la verifica delle condizioni e per l'accesso al beneficio sono reperibili sul sito www.inps.it, nella sezione relativa ai servizi on-line.

Sono richiesti inoltre i seguenti documenti :

-lettera di licenziamento o dimissioni per giusta causa , oppure verbale di risoluzione consensuale;

-un'attestazione del o dei datore/datori di lavoro redatta sul modello predisposto dall'INPS, nel quale indicare i periodi di lavoro prestato, il contratto collettivo applicato, le mansioni svolte ed il livello di inquadramento attribuito, nonché, con riferimento alle attività lavorative svolte;

- nel caso dell'edilizia, gli operai edili possono sostituire le attestazioni del datore di lavoro, con una dichiarazione, firmata dai responsabili delle Casse edili, dalla quale risultino i periodi durante i quali sono stati iscritti alle Casse.

L'erogazione dell'assegno di APE sociale, **decorre dal primo giorno del mese successivo alla domanda di trattamento**, previa cessazione dell'attività di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato, svolta in Italia o all'estero.

L'istituto precisa nel messaggio che, **per non perdere nessuna mensilità, i soggetti che al momento della domanda di verifica delle condizioni siano già in possesso di tutti i requisiti devono presentare contestualmente anche la domanda di APE sociale.**

Staff Nova Servizi Assistenza Fiscale

